Sabato 25 Agosto 1894.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 204.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

FRANCIA E GERMANIA

Sintomi significanti

La stampa si occupa in questi giorni dei nuovi atteggiamenti che vanno assumendo le relazioni franco-germaniche, e la *Tribuna* — dopo di aver constatato che da una parte e dall'altra è una gara di cortesie, di premure, di riguardi, di cui non si è avuta l'eguale dopo il 1870, e nemmeno prima — si domanda se è questione solamente di *forma*; e soggiunge giustamente che, in politica, e specialmente nella politica internazionale, anche la sola forma ha una grande importanza.

Volendo indagare da che derivi tutto ciò, risulta abbastanza evidente che, da parte della Francia, è il desiderio di non avere avversa la Germania nelle questioni coloniali; e si sa che mai come in questo momento le ambizioni coloniali della Francia si sono andate allargando.

E forse la Germania — da parte sua — continua ancora a ritenere che le concessioni coloniali fatte alla Francia allontanino sempre più il pericolo di complicazioni europee; e, pur non sentendosi inferiorita dalla Francia, non desidera affatto la eventualità di una guerra, e si mostra disposta a transazioni, pur di evitarla.

***

Il principe di Bismarck non sembra però approvare questa nuova attitudine nei rapporti delle due nazioni, e il suo organo amburghese, a proposito delle parole conciliantí verso la Francia pronunciate recentemente dal cancelliere Caprivi, riferendosi ad un articolo di Cassagnac, scrive che la Francia coglierà la prima occasione favorevole per gettarsi sopra la Germania; perciò, soggiunge, è per lo meno una imprudenza il credere ad una riconciliazione con la Francia.

Anche sulla visita dell'imperatore Guglielmo all'ex-imperatrice Eugenia, continuano i commenti della stampa tedesca.

Il *Berliner Tageblatt* dice che i commenti sono stati esagerati in un senso come nell'altro. Nei sentimenti di conciliazione dei francesi, risultanti dai diversi atti dell'imperatore verso la Francia in questi ultimi tempi, non devesi scorgere l'abbandono dell'idea della rivincita, come pare non si può negare il sensibile miglioramento di questi sentimenti. L'effetto prodotto da questa visita prova che è avvenuto un cambiamento in meglio nelle relazioni tra Francia e Germania. Allorchè nel 1873 il principe ereditario Federico Guglielmo si recò colla consorte a Chislehurst, nessuno vi prestò importanza alcuna. Oggi, alla visita dell'imperatore — certamente puro atto di *cortesia* — si dà, più o meno, un certo valore politico. I fatti provano che i francesi sono giunti al punto di vista predetto già da Giulio Ferry, cioè che non guardano più esclusivamente oltre i Vosgi. L'anarchia dà loro assai da fare. All'estero però hanno avuto fortuna, e l'alleanza russa, sia pure platonica, ha rialzato il loro amor proprio; il recente trattato col Congo significa un trionfo diplomatico sugli inglesi.

***

Questo armeggio porta la *Tribuna* a concludere un suo articolo dell'altro ieri con queste significanti parole:

« Comunque sia, il certo è che tutto ciò, come desta in sommo grado l'attenzione del resto d'Europa, così non può lasciare indifferente l'Italia.

« Noi non ci spingeremo oggi a deduzioni troppo azzardate. Ci limiteremo a osservare che, comunque, l'Italia farà molto bene a considerare più seriamente le condizioni del nostro esercito, che, dopo l'amministrazione Pelloux, non possono certo dirsi buone, e che certamente non si possono dire migliorate dall'on. Mocenni.

« Fidarsi è bene... con quel che segue. »

***

La stessa *Tribuna* ha nel suo numero di ieri il seguente dispaccio da Parigi, 23:

« Notizie provenienti da Berlino recano che l'imperatore Guglielmo prepara, per l'anno venturo, l'abolizione della festa di Sédan, che surrogherebbe con un'altra solennità nazionale, onde agevolare la riconciliazione con la Francia. »

Usiamo il Crelium per pulire la bocca.

Che cosa è la questione sociale?

L'on. Barazzuoli, ministro di agricoltura, nel suo discorso pronunciato a Siena mercoledì scorso, al banchetto offertogli dalla « Federazione liberale monarchica », così si è espresso circa la questione sociale:

« ... ... in che consiste questa questione sociale, della quale tanto si parla e tanto poco si comprende dai più.

Secondo taluni, la questione sociale sta tutta e soltanto nella questione dei diritti, degli interessi e della condizione degli operai della officina o della miniera, ai quali le grandi agglomerazioni danno la forza del numero, la facilità di intendersi e di operare.

Ma questa non è e non può essere tutta la questione sociale: vi sono anche i lavoratori della terra, gli operai dei campi, che durano al vento, al sole, dando all'industria la materia prima, all'alta società l'alimento, alla patria i difensori più sani, più vigorosi e disciplinati, che hanno diritti come gli altri operai che possono soffrire.

Concepite voi una società senza proprietari, il lavoro senza capitale, senza capitalista? E la questione sociale non riguarda pure essi? E se essi stanno male, delle loro sofferenze non sentono necessariamente gli effetti anche coloro che lavorano nel campo e nelle officine? La sorte degli uni, per chi ha mente sana ed animo retto, non è forse legata a quella degli altri?

La questione sociale non è quindi da risolversi a beneficio di una classe ed a danno dell'altra; essa è una questione di riparazione delle ingiustizie cumulatesi nel corso dei tempi e delle vicende, a danno di questa e di quella classe, senza distinzione.

È questa una riparazione ardua. Non è l'opera di un anno. Non può farsi con un rimedio solo. Molto meno può farsi con dare tutto ad uno, e togliere tutto all'altro, e molto meno ancora colla violenza, che ha distrutto sempre ed edificato mai.

Voi non scioglierete la questione sociale nè riparerete nulla, se non colle leggi, col rispetto al diritto di tutti, coll'amore fra tutti, col mutuo recesso dal troppo volere e dal troppo negare.

Vuolsi risolvere la questione cosidetta sociale colla giustizia, col diritto? Ed allora perchè si bandisce la lotta di classe, la guerra del proletario contro il proprietario, dell'operaio contro i capi fabbrica? La giustizia ed il diritto stanno forse nella guerra, nella forza del numero, nella violenza? No.

Per questa via le classi lavoratrici, lo credano a me, si allontaneranno da una soluzione equa della questione sociale.

Il loro lavoro sarà quello di Sisifo: sarà una terribile, perpetua altalena d'azione e reazione, di male arrecato e reso. Ed ogni uomo di cuore deve far voti che per altra via si vada allo scioglimento della questione sociale; fin dove si può. Lo ripeto, perchè la questione sociale, più o meno acuta, vi sarà sempre. »

IL PAPA E LA TRIPLICE

Mandano da Roma al *Resto del Carlino*:

« In seguito alle riprese relazioni diplomatiche colla Russia, il Vaticano cerca con ogni mezzo di ostacolare la triplice alleanza, facendo a Vienna tutti gli sforzi per persuadere l'Austria ad abbandonare l'Italia, assicurandola che non potrà mai essere la sua amica. Il lavoro si fa con molta astuzia e transazioni nella politica ecclesiastica. A Vienna il Vaticano ha un forte ausilio nell'aristocrazia clericale.

In questi giorni vi sono stati scambi di lettere di qualche importanza. »

UNA NAVE DA GUERRA ITALIANA nelle acque di Trieste

Scrive il *Piccolo* di ieri:

« A quanto apprendiamo da fonte che dobbiamo ritenere bene informata, ieri la Lanterna segnalava in prima vista, al largo, un naviglio da guerra con bandiera italiana, il quale avrebbe virato di bordo ancora in alto mare, dirigendosi verso Ancona.

Riteniamo che la nave, occupata in una esercitazione di crociera, si sia spinta oltre il limite prefissosi, ed abbia perciò virato quando si accorse di essere nelle acque austriache. »

I lavoratori italiani in Francia

Il *Semaphore* di Marsiglia — uno dei pochi giornali d'oltr'Alpi che si mantenne sempre amico del nostro Paese — pubblica un lungo articolo sugli operai francesi e italiani nella regione del Basso Rodano.

Premette che sarebbe un errore il credere che gli italiani scacciati dai cantieri di Aigues-Mortes siano stati immediatamente sostituiti dai francesi.

Anzi, per mancanza di braccia, la *Compagnie des Salines du Midi*, vide fondere, dalla pioggia d'equinozio, parecchie migliaia di tonnellate di sale. E prosegue:

« Gli italiani impiegati nel Mezzodì della Francia nei lavori agricoli sono nella massima parte originari della Toscana. Si organizzano essi in squadre dai 25 ai 30 uomini, i quali si sottomettono volontariamente ad un capo, cui ubbidiscono.

« È con questo capo che trattano i *proprietari della regione del Basso Rodano*, sopratutto quando debbono far eseguire lavori per l'irrigazione o la sommersione delle loro terre; è con lui che fissano le condizioni del lavoro, o *a forfait*, o ad un tanto l'ora, ed è lui solo che rendono responsabile delle infrazioni commesse sui cantieri.

« Si capisce quanto questo metodo sia comodo e pratico per i proprietari, specialmente allorchè si riconoscono le reali qualità dell'operaio toscano, che è mansueto, ubbidiente, onesto, sobrio e attivo.

« Non esitiamo a dire che nel corso degli anni 1892 e 1893, in una grande *exploitation* sulla riva stessa del Piccolo Rodano, abbiamo occupato — chi scrive è il signor Leopoldo Vivarès — un gran numero di toscani. Erano ben pagati: avevano infatti 30 centesimi all'ora; ma conviene riconoscere che questo alto salario non era che il giusto compenso della somma di lavoro compiuto.

« Aggiungiamo con rammarico questo particolare: mentre nel corso d'un anno dovemmo, per diversi motivi, licenziare 47 operai francesi, non abbimo mai occasione di rivolgere gravi rimproveri agli operai toscani; e ci è lecito affermare che avviene così dappertutto nella Camargue e nel piano del Bourg. Inoltre, non possiamo dimenticare d'aver visto in 15 giorni, 37 operai francesi su 47 battere i denti o sudare, per le febbri delle paludi, mentre su 25 toscani, nessuno rimaneva colpito, vaccinati com'essi erano dalla malaria della loro Maremma.

« Ecco, lo si ammetterà volentieri, più di quanto occorra per giustificare l'arruolamento di operai italiani, allo scopo di trasformare i *plans d'ingangnes* in vigneti o praterie colla coltura intermedia delle risaie.

« Sotto un clima insaluberrimo si devono eseguire lavori speciali per i quali si esigono lavoratori di carattere e di attitudini provate, bisogna quindi, che la legge sorretta dalla forza, assicuri pienamente nel Basso Rodano, come dappertutto altrove, la libertà del lavoro prima all'operaio forestiero, poi al padrone che l'impiega. Se disgraziatamente non si farà così, gli interessi agricoli di questa regione saranno compromessi senza rimedio. »

È ciò che abbiamo sempre sostenuto noi: l'operaio italiano ha bisogno per vivere del lavoro francese, specialmente in determinate stagioni dell'anno, ma, senza l'opera dei nostri forti e onesti lavoratori, l'agricoltura e l'industria francese decadrebbero infallibilmente.

La pena di morte

I terrori dell'abate Bruneau — Un'esecuzione capitale in Algeria.

Scrivono da Laval, 21 agosto:

« In queste carceri attende l'estremo supplizio quell'abate Bruneau, reo, come già sapete, di un orrendo assassinio.

La credenza popolare è che non si possa eseguire una sentenza di morte se non nei quaranta giorni dacchè fu pronunciata.

L'abate Bruneau crede questo al par di tutti, però è facile immaginare con quale ansia mortale conta i giorni e l'ore, credendo sempre più vicino l'istante supremo.

Il suo sonno è sempre turbato da sinistri presentimenti e visioni; si sveglia sovente, balza esterrefatto in piedi col corpo inondato di sudore. Certo ha sognato la ghigliottina, il supplizio.

La sola notte in cui riposi è quella dal sabato alla domenica, perchè egli ben sa che in questo giorno non si fanno esecuzioni capitali.

L'altre notti, quando appena i primi albori del mattino entrano attraverso le ferriate della prigione, trasalisce al minimo rumore, prestando l'orecchio ai passi che si avvicinano, e che sono forse quelli dei magistrati incaricati di portargli il ferale annuncio.

Per l'esecuzione, se avrà luogo, è stata scelta la piazzetta vicinissima al carcere, tanto che non ci sarà bisogno pel condannato di montare sul furgone. Ciò è ben vero gli abbrevierà l'agonia, ma si è sicuri d'altra parte che la vicinanza del luogo del supplizio, permetterà al condannato d'udire distintamente tutti i rumori dei preparativi della macchina, del carnefice, e il brulichio della folla...

I terrori dell'abate Bruneau sono peggiori della stessa esecuzione. »

***

Scrivono da Bona, 21 agosto:

« Questa mattina ebbe luogo l'esecuzione capitale di Ismail-ben-Zekri, che aveva assassinato un suo correligionario mercante di tessuti.

Quando s'entrò nella sua cella per dargli il fatale annunzio dell'esecuzione, Ismail dormiva placidamente.

Non battè palpebra: lo stoicismo della sua religione lo invase; però raccomandò solamente ad uno degli aiutanti del carnefice che non lo stringesse troppo, dicendo: — Non voglio, sento fuggire!

Prima di incamminarsi al luogo del supplizio, fumò una sigaretta e bevve l'idromele.

Uscendo dal carcere disse soltanto: — Addio.

Da solo si gettò nelle branche della macchina fatale, e la mannaia scendendo rapida gli recise il capo.

Una folla enorme assisteva all'esecuzione.

Una signora velata, quando il sangue sgorgò a flotti dal tronco del condannato, ruppe il cordone militare, s'avvicinò alla ghigliottina ed intrise il fazzoletto nel sangue ancora caldo del ghigliottinato. »

I giornali agli Stati Uniti

Meraviglioso è stato il progresso della stampa nell'America del Nord.

Il primo giornale pubblicato negli Stati Uniti fu il *Boston News Letter* che comparve per la prima volta il 21 aprile 1704; era lungo dodici pollici, largo otto, stampato semplicemente su mezzo foglio, e continuò le sue pubblicazioni fino al 1774.

Nel 1775 esistevano negli Stati Uniti 37 giornali; nel 1810 ve n'erano 338, e nel 1834, 1555.

Le statistiche Rowel pel 1893 recano che il numero dei giornali che veggono la luce in questo paese e nel Canadà sono 20,954, raggiungendo alla fin di anno copie 3,481,610,000.

Scoperta di uomini preistorici

In Moravia, vicino a degli animali antidiluviani, si sono trovati gli scheletri intieri di una famiglia umana contemporanea, composta di sei individui.

Questi antichi abitanti della nostra Europa, che vivevano come le belve nelle caverne, erano, per ciò che risulta dalle ossa e dai loro cranii, di una statura straordinaria. Lo scheletro dell'uomo, sopratutto, presenta delle dimensioni veramente sorprendenti.

Si dice che questa sia la prima scoperta di tale natura fatta nell'Europa centrale e del Nord; ed essa dimostra la contemporaneità dell'uomo e del mammut, negata da molti naturalisti.

L'APPETITO AMERICANO

Secondo le statistiche più recenti e più autorevoli, la Gran Brettagna, che pure è il paese più carnivoro di Europa, consuma una razione media giornaliera di carne, che è appena equivalente ai 2/3 della razione americana.

La proporzione del consumo delle carni tra la Francia e gli Stati Uniti sta come uno a due; quella della Germania, dell'Austria e dell'Italia è infinitamente minore.

Gli operai europei che maggior vantaggio ritraggono dal lavoro e vivono nelle condizioni sociali più favorevoli, acquistano generalmente carne per le loro famiglie la domenica, o due o tre volte nel corso della settimana.

I negri stessi d'America, all'epoca della schiavitù, ricevevano individualmente ogni settimana tre libbre di lardo e dieci libbre di farina, a parte i vegetali e prodotti d'ogni specie, che raccoglievano nell'ambito delle piantagioni ov'erano costretti a lavorare. Ogni negro *consumava quindi* 150 libbre annuali di carne; una media che è superiore a quella di qualsiasi nazione europea, e due o tre volte maggiore di quella di molte di esse.

La media del consumo della carne negli Stati Uniti non è inferiore alle 175 libbre annuali (80 kg. circa). Delle altre nazioni incivilite, soltanto la Gran Brettagna eccede le 100 libbre, e parecchie di esse non raggiungono le 50.

Il consumo dei cereali in America è relativamente tre volte maggiore di quello dell'Europa. Nel consumo dei frutti poi, di qualunque genere, gli Stati Uniti si lasciano indietro di gran lunga tutte le altre nazioni del mondo; così dicasi dei « canditi », che sono la delizia e la rovina dei denti delle signorine americane.

Il consumo dei vegetali, al contrario, non è, in America, eccessivo. L'americano, eminentemente carnivoro, considera l'insalata come un alimento voluttuario, e il pomodoro, staccato dalla pianta, gli serve spesso d'antipasto. Oltre a ciò i vegetali, perchè rari, costano caro, e il popolo minuto bada a spendere poco.

Il consumo è continuo, progressivo ed intenso in quegli alimenti che abbondano in varietà e qualità. L'abile meccanico, il laborioso minatore sono spesso più meticolosi al mercato, che non sia il cittadino che vive del frutto del capitale. L'abbondanza e la varietà d'ogni genere alimentare e la generale distribuzione dei mezzi per acquistarli, contribuiscono a diffondere senza misura la produzione, e ad invadere così, specialmente nelle granaglie, quasi tutti i mercati d'Europa.

L'origine del dramma „La Signora delle Camelie"

Il 29 luglio, l'autore della *Signora delle Camelie* ha compiuto 70 anni. Il 29 luglio 1824 suo padre ne aveva 20, e faceva da scrivano nella segreteria del duca d'Orléans. Da scrivano diventò scrittore. Per confronto di tutti i principianti, si può dire che anche Dumas figlio incominciasse la sua carriera da *scrivano*. Infatti, i suoi *Péchés de jeunesse* sono veri peccati in versi, e l'*Histoire de quatre femmes et d'un perroquet*, dove il giovane raccoglie le sue impressioni di viaggi in Germania, Italia, Spagna, Africa, non hanno niente di comune con le *Impressions d'un voyage* del padre, così scintillanti di spirito, di audacia inventiva, di grazia e di *gasconades*. Così pure, *Césarine* e *Le roman d'une femme*, fecero, come si dice, un fiasco, e nessuno oggi se ne ricorda più.

Se non che, si badi bene, l'autore di tutta codesta roba non aveva ancora 18 anni.

Fu allora che Dumas padre se lo chiamò, e gli tenne questo discorsetto:

« Figlio mio! ormai sei un uomo fatto. Ascoltami bene. Il nome che porti ti obbliga a vivere da gran signore. Sii generoso con le donne, non ti far mancare checchessia, e pranza tutti i giorni al *Café de Paris*. Va, figlio mio, e dormi su due guanciali. Quando avrai 25 anni e prenderai moglie, ti darò 300 mila franchi *pour commercer*. »

Dumas figlio non se lo fece dire due volte. Cominciò, anzi, subito, gettandosi nel vortice della vita parigina. In capo a due anni, disse al padre: « Ho seguito il tuo consiglio e ho adesso da pagare 50,000 lire di debiti. Dammi un acconto. »

« E di dove vuoi che li pigli? — esclamò il padre, ridendo — 50,000 franchi! Ed io che ne debbo dieci volte tanto. Adesso, figlio mio, bisogna lavorare, lavorare, lavorare! »

La lezione *pratica* fece colpo. I creditori *non* ebbero *niente*, pel *momento*; ma il giovane dissipatore, ammaestrato

dal padre prodigo, si diè a lavorare come un negro. L'autore dei *Péchés* e di vari volumi di romanzi, divenne *reporter* in un giornale guadagnando la bella somma di due soldi per riga. Tra una corsa e l'altra, scriveva un *romanzetto* sul conto d'una certa Maria Duplessis, da lui conosciuta e forse amata. Il *romanzetto* fu scritto in sole tre settimane, in una camera d'albergo a Saint-Germain, per la quale il romanziere in erba pagava un franco al giorno.

La Duplessis, divenuta *Margherita Gauthier*, nel libro, sulla scena, nell'arte, fu assorta alla gloria dell'immortalità.

Quanto fu pagata la prima edizione della *Dame aux camélias?* Non più di mille franchi. La *seconda?* Non più di 200. La terza? Appena 240.

Editore delle due prime fu il Calot; della *terza il Levy*. È notate che i 240 franchi davano ai fratelli Levy la proprietà piena ed assoluta dell'opera.

Se non che — sia detto ad onore della celebre Casa editoriale — il contratto fu rotto di lì a poco, dopo che il dramma che fu tratto dal romanzo ebbe quell'immenso successo che tutti sanno. I Levy, cui rimordeva di trovarsi possessori a così buon mercato d'una inesaurabile ricchezza, *pretesero*, essi pei primi, la *rescissione del contratto*. Sono cose che accadono anche in questo basso mondo, dove, secondo i positivisti, tutto va di sbieco. Se non che — sia detto di passata — un *positivista* editore non avrebbe agito come i fratelli Levy.

Dumas aveva allora 24 anni. Alla scena non aveva mai pensato, ed era contentone dei 1440 franchi onestamente guadagnati. Qualcuno gli domandò: « Perchè non cavate una comedia dal vostro romanzo? »

Dumas rise. Non ammeteva nemmeno lontanamente di poter saltar fuori come collega o rivale del padre, già illustre, anche sulla scena.

« No —, disse, dopo averci pensato *bene* — *non voglio* che la gente rida alle mie spalle.

Consigliatosi col padre, questi volle prima leggere il libro, e lo trovò *buono*. Il quanto a farne una commedia, rispose autorevolmente che a cavare *une pièce* da un romanzo non si riesce a fare che un buco nell'acqua.

Nè Dumas (figlio) ci avrebbe più pensato, senza le reiterate insistenze del Bérot, già direttore del *Théâtre Historique*, e senza la giovanile *illusione* (come egli ci dice nelle sue memorie) di poter, con quel dramma, *pagare i debiti*. L'illusione, però, durò poco. Bérot, offrendosi cooperatore di Dumas, voleva fare di *Margherita* un pesante melodramma. Dumas, dopo molte discussioni inutili, gli disse, che facesse pure a modo suo, ma da solo: avrebbero diviso a metà il profitto.

Passano circa due anni, Dumas non si ricorda più del convenuto, quando una bella mattina riceve il lavoro di Bérot. Lo sfoglia, lo legge, lo trova perfettamente *stupido*: *tanto stupido* che gli vien l'idea di conservarlo come una rarità.

Anche un'altra idea gli venne. « Pensai subito (così egli scrive nelle sue *Memorie*) di fare il dramma da me. Mi prese una vera febbre, e il dramma fu bell'e fatto in otto giorni ».

Da una parte era contento, dall'altra gli coceva di avere disobbedito al padre. Dovette, pur troppo, confessare il suo fallo. Il padre gli fece una buona lavata di capo, e, ricordata di nuovo la propria esperienza, se lo chiamò in camera e gl'impose di leggere ad alta voce il lavoro.

Il vecchio, sulle prime, ascoltava mezzo distratto, mentre il figlio leggeva con voce tremante. Via via, divenne più attento. I grandi occhi azzurri gli luccicavano ed esprimevano lo stupore. Qua e là, esclamava anche: « C'est bien, c'est tres-bien, non ami! » I lineamenti andavano acquistando una mobilità strana: ora di gioia, ora di commozione dolorosa, ora di entusiasmo. Tratto tratto una lagrima gli solcava la faccia, e, trattenendo a stento un singhiozzo, tornava ad esclamare: « Ma bene, figlio mio, bene davvero ».

A lettura finita, il vecchio si strinse il figliuolo fra le braccia, lo baciò commosso, ed esclamò con la sua usata franchezza:

« Sciocco che io ero a non credere alla teatralità *de cette chose!* »

Dumas fu infatti il fondatore di un nuovo teatro, e di che teatro anche!

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Agosto (1411) I Veneziani, per rendersi benevoli gli animi dei Friulani, creano loro cittadini *intus*, Alberto di Zucco, i Lisoni, i Torriani, i Gabrielini, Stefano Sbroglio, ed altri.

×

Un pensiero al giorno.

Non v'ha gente più superstiziosa dei cosidetti spiriti forti, nè più sospettosa degl'ingannatori.

×

Cognizioni utili.

Per nichelare gli oggetti di metallo si prepari una soluzione di *cloruro di zinco*, che non arrossi la carta di tornasolo, e la si faccia bollire lungo tempo. Si mettono dei pezzi di nichel in fondo al recipiente, e vi si introducono gli oggetti che si vogliono nichelare.

×

La sfinge. Monoverbo doppio.

Ct **RA**

Spiegazione del monoverbo precedente.

PROMESSE (*pro m esse*)

×

Per finire.

Sentita ieri in Mercatovecchio.

— *Guarda! Hai osservato come Peppina e Gigetta si rassomigliano?*

— Altro che! Gigetta specialmente....

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

L'Esposizione di Gorizia.

Scrivono da quella città:

« Se il *tempo* continua così bello e dolce, l'Esposizione dovrà essere una delizia; non si può dare temperatura più mite; la campagna, rinverdita dalla pioggia, è uno splendore; domenica io mi figuro Gorizia affollata, allegra, un incanto. »

Abbiamo ricevuto anche noi questa mattina l'invito per la solenne inaugurazione di questa Mostra, che si farà domani, e ne ringraziamo l'egregio Comitato.

Dalla nostra città lo scultore Flaibani ha mandato due busti; il fonditore Broili un concerto di campane e un campanello artistico, e il cav. Bastanzetti pure un campanello artistico. Il cav. Gabrici di Cividale ha mandato una statuina in gesso.

UN SEGRETARIO COMUNALE male informato delle leggi

Villacrba, 24 agosto.

Certa Persello Rosalia vedova Romano di qui, tutta sbalordita e piangente si portava oggi dai primari del luogo perchè il segretario comunale di Pasian Schiavonesco le aveva dichiarato che il di lei figlio Anselmo, inscritto di leva della classe 1874, non aveva diritto di venire esentato dal *servizio* di prima categoria quale primogenito di vedova, perchè essa madre era coniugata *solamente col rito religioso* col defunto di lei marito Giuseppe Romano, sebbene il matrimonio seguisse anteriormente al primo settembre 1871.

Diffatti, sebbene la povera donna avesse ritirato dal parroco di Vissandone il certificato di matrimonio dal quale chiaramente risulta che fino dal 24 aprile 1871 Romano Giuseppe e Persello Rosa si unirono col matrimonio religioso, vigente a quell'epoca, il segretario diede ordine alla vedova di *far pratiche* per il riconoscimento di quattro suoi figli suscetti col defunto marito, allo scopo di far esentare dalla leva il primogenito.

Prima però di portarsi da un notaio potè consultare qualche altra persona la quale informata del fatto diede le più ampie assicurazioni alla povera vedova sulla legalità del suo matrimonio e sul diritto spettante al figlio primogenito d'ottenere l'esenzione dal servizio militare.

Solo dopo la donna si mise un po' più in quiete e tranquillità.

Noi domandiamo al nostro egregio sig. Segretario comunale, se conosce la data della unione legislativa del Veneto all'Italia; se non la conosce, veda di impararla, essendo di una importanza eccezionale pei nostri paesi; e se la conosce veda di non tribolare i poveri amministrati.

X.

La sagra di S. Giorgio Nogaro avrà luogo domani, come già annunciammo. È una sagra famosa, come tutti sanno, e gli accorrenti vi troveranno splendide e grandiose feste da ballo *con eccellenti orchestre, cuccagne*, fuochi d'artificio, palloni areostatici, ecc.

La Società Veneta attiverà poi un treno speciale, regolato coll'orario e coi prezzi come i lettori troveranno nella cronaca cittadina.

Donna bastonatrice. A Cavazzo Carnico in rissa per futili motivi Santa Macuglia riportò da Giacoma Micheli lesioni di bastone sanabili in giorni dieci. La Macuglia presentò querela.

UN PROCESSO A TRIESTE contro un giornalista friulano.

Giovedì scorso presso il Tribunale di Trieste dovevasi discutere una causa — per crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie pronunciate contro il dott. Martinolig — in confronto di Edoardo Traversa, d'anni 57, nato a Cividale e pertinente a *Medea*, giornalista. Ma il dibattimento venne rinviato su proposta del P. M., mancando due testimoni.

Banda musicale di San Vito al Tagliamento. Programma dei pezzi che la Banda cittadina di San Vito al Tagliamento suonerà nella pubblica piazza domenica 26 corr. alle ore 8 di sera.

1.	Marcia « Umberto I° »	*Moroni*
2.	Scherzo « Pattuglia turca »	Michaelis
3.	Gran fantasia « Faust » di Gounod	*Neri*
4.	Polka « Olimpia »	Alessio
5.	Preludio, coro d'introduzione, preghiera, « Cavalleria rusticana »	Mascagni
6.	Waltzer « Tentazioni »	Bolognesi

Donna ingiuriatrice. Venne denunciata Elisa Morin pregiudicata da San Quirino di *Pordenone* perchè oltraggiò la guardia campestre Giovanni Gambin a causa delle sue funzioni. La Morin dovrà poi rispondere di furto perchè staccò dalle piante e rubò pesche per centesimi 40.

Uccisione di un cane. Per spirito di vendetta certo Enrico Biasoni di Arba (Maniago) in pubblica via con un colpo di fucile uccideva un cane di proprietà di Antonio Toffolo, che ne fece denuncia all'Autorità giuziaria.

UDINE

(La Città e il Comune)

Pezzi falsi da due franchi. Sono in circolazione dei pezzi *svizzeri* da due franchi, falsi, portanti il millesimo 1894. Il conio è bellissimo e non si distinguono dai veri che pel colore un po' oscuro, il peso considerevolmente minore, ed il suono meno argentino.

Attenti dunque!

Saracco e le Società ferroviarie. L'*Agenzia Italiana* comunica che l'onor. Saracco, ministro dei lavori pubblici, *preoccupato* dall'agitazione che da tempo dura tra i ferrovieri, e che può arrecare grave nocumento al buon andamento del servizio, ha richiamato le Società ferroviarie ad eseguire secondo legge ed equità le prescrizioni pel funzionamento delle casse pensioni.

Applicazione dei provvedimenti finanziari. Allo scopo di ottenere una uniforme e regolare esecuzione delle disposizioni contenute negli articoli 2 e 3 della legge 22 luglio 1894, sul provvedimenti finanziari, è stata diramata agli Intendenti di finanza una circolare in cui si dispone:

« Che per le pensioni, per gli stipendi *e per tutti gli assegni fissi personali* in genere, l'aliquota della tassa di ricchezza mobile di lire 6.60 dovrà essere elevata a lire 7.50 per cento, a datare dal 1° luglio 1894.

« Che per le annualità e prestazioni diverse, per gli oneri e debiti ipotecari provenienti dall'asse ecclesiastico, per gli interessi diversi dovuti dal Tesoro, per le rendite, pei canoni (esclusi gli enfiteutici), pei censi, pei livelli, ecc., l'aliquota dal 13.20 dovrà, *dalla stessa* data, essere portata al 20 per cento.

Che le indennità di giro, quelle per *spese di ufficio od acquisto di libri* e tutte le indennità in genere che finora erano esenti dalla tassa di ricchezza mobile, dovranno essere assoggettate alla tassa nella misura del 7.50 per cento, a datare però dall'8 agosto 1894 e sul solo reddito che incomincierà a maturare dalla stessa data, e ciò giusta l'articolo 1 delle disposizioni preliminari del codice civile. »

Società operaia generale. In osservanza dello statuto sociale articolo 30 sono invitati i soci in generale assemblea *di prima convocazione* domani 26 corrente alle ore 11 ant., nei locali del Teatro Nazionale.

Ordine del giorno:

Provvedimenti per le case operaie.

* *

La Direzione della Società operaia generale ha pubblicato il seguente manifesto:

Per deliberazione del Consiglio rappresentativo nella seduta 22 luglio a. c. verrà solennizzato il 28° anniversario di questa Associazione col seguente *programma*:

a) Festa scolastica nel giorno 9 settembre p. v.;

b) Gita di piacere nel giorno 16 mese stesso.

Alla festa scolastica con la quale intendesi di affermare la fede che ogni miglior progresso dell'operaio dipende dalla sua coltura morale ed intellettuale, sono invitati ad intervenire i soci tutti ed a *questo effetto restano* avvertiti che la riunione è fissata per l'indicato giorno alla sede sociale alle ore 10 ant., per recarsi, preceduti dal gonfalone, nella sala municipale dell'Ajace, onde assistere alla solenne distribuzione dei premi di incoraggiamento accordati agli allievi ed allieve distinti della scuola di applicazione alle arti e mestieri.

Terminata questa cerimonia seguirà la visita all'esposizione dei lavori di disegno, plastica, intaglio degli allievi; e dei disegni, lavori a mano ed a macchina delle allieve della scuola suddetta nella *sala maggiore del r. Istituto* Tecnico.

Per quanto riguarda la gita intesa a procurare agli operai onesto e piacevole svago ed anche nell'intendimento di cementare i vincoli di fraterna solidarietà fra i vari componenti la classe lavoratrice, viene fin d'ora dato avviso che la gita stessa verrà ad eseguirsi col seguente itinerario:

Partenza da Udine alle ore 7.57 ant., arrivo a Latisana alle 9.33, ove si farà la refezione e la visita del luogo e dintorni; partenza alle ore 14.01 per San Giorgio Nogaro, ove seguirà il banchetto fraterno.

La partenza da San Giorgio Nogaro avrà luogo alle ore 18.31 per ritornare a *Udine*.

La tassa di partecipazione alla gita fu preventivamente stabilita in lire 6 *per ogni* socio, e *della* riscossione di questa sono incaricati i signori soci:

Lestuzzi Luigi, tintore, via Gemona; Molinis Clemente, falegname, via di Mezzo; Petruzzi Luigi, orologiaio, Mercatovecchio; Cudugnello Pietro, alla ferriera; Raffaelli dott. Alberto, dentista, via Poscolle; Brisighelli Valentino, orefice, via Cavour; Del Negro Luigi, litografo, via Superiore; Tunini Gabriele, falegname, via Villalta; Sabbadini Luigi, *scritturale*, via *Redentore*; Pizzio Francesco, cassiere, via Gemona.

Consoci,

Salutiamo con compiacenza il fausto giorno che ricorda il patto di fratellanza e confermando la nostra fede all'indirizzo che liberamente ci siamo dati e che, costantemente abbiamo rispettato *riusciremo a rinforzare* l'interessamento affinchè il sodalizio nostro sappia sempre conservarsi la già acquistata generale estimazione.

I funerali dell'avv. cav. de Fornera a Tricesimo. Sul carro della impresa di pompe funebri riccamente addobbato e tirato da quattro cavalli, *alle otto e mezza di ieri* venne collocata la bara, sulla quale erano state deposte la toga ed il tocco del defunto, nonchè dodici corone colle seguenti iscrizioni: La moglie; I figli; Nuora e nipote; I cognati; Clorinda de Fornera e avv. Trivellato; Le famiglie Folchi, Lorenzoni e Linder; I colleghi; La Società Operaia di Tricesimo; Famiglia Pecile; Giovanna Sbuelz; Caterina Carnelutti; Maddalena Sbuelz.

Precedevano il carro le *insegne* ecclesiastiche ed i sacerdoti, subito dopo venivano i figli del defunto dott. Lucio e *tenente Cesare*; quindi l'on. *Marinelli*, deputato del Collegio, il r. Prefetto comm. Gamba, gli avv. G. B. Billia, Schiavi, Antonini, Perissutti, Linussa, Vatri, della Rovere, Bertolissi, Feruglio, Casasola, Braida, Biasutti, Renier; il sindaco di Tricesimo nob. Orgnani e quello di Segnacco sig. Luca Andreoli; il presidente della Latteria nob. Deciani, il presidente della Congregazione di carità sig. Giacomo Boschetti, nonchè quello della *Società operaia sig.* Giovanni Sbuelz anche in rappresentanza della Società operaia di Udine, della quale era socio l'estinto.

Erano pure intervenuti da Udine i signori: Icheri di S. Gregorio, Petrosini Furno, di Colloredo, ufficiali nei due reggimenti qui di stanza; nonchè i signori Luigi Bardusco, anche in rappresentanza del giornale *Il Friuli*, il maestro Pottoello, B. Pecile, Giacomo Cimador, Odorico Politi, Angelino Fabris, Mattiussi, ed altri.

Da Padova era giunto il signor Giovanni Linder rappresentante anche delle famiglie Folchi e Lorenzoni; e dai paesi circonvicini i cognati signori Kiussi, i fratelli Farini, i dottori Giorgini e Montegnacco, Camillo Mauroner, Giuseppe Biasutti, ed altri.

Chiudeva il corteo una numerosa rappresentanza della Società operaia di Tricesimo con bandiera, ed una grande quantità di torci.

Dopo celebrata la messa funebre nella Chiesa *parrocchiale, fu trasportata* la salma nel Cimitero, ove, prima che fosse calata in uno dei tumoli, le porsero l'estremo saluto l'avv. G. B. Billia pel Collegio degli avvocati, l'on. Marinelli, e Luigi Bardusco anche pel nostro giornale.

Avevano inviato telegrammi o lettere di condoglianza alla famiglia: S. E. l'on. Galli sottosegretario di Stato, l'on. Marchiori direttore della Banca d'Italia, il r. prefetto comm. Gamba, il cav. Masciadri presidente della Camera di *commercio, il colonnello del reggimento* cavalleria Lodi cav. Valfrè, gli ufficiali dello squadrone del reggimento stesso nel quale è addetto il tenente Cesare de Fornera, la Società operaia di Udine, l'avv. cav. Ronchi, la famiglia Linder da Padova, il co. Mario ed il co. Ugo di Colloredo, Domenico Corradina, il dott. Italo Partesotti r. pretore, ed altri ancora.

Ringraziamento. La famiglia del defunto *avv. cav. Cesare de Fornera* ringrazia con animo riconoscente e commosso le Autorità e Rappresentanze civili e militari, nonchè gli amici e conoscenti, che intervennero ai funebri o che in qualsiasi modo onorarono la memoria del caro Estinto.

Chiede poi venia per le involontarie dimenticanze *incorse* nell'annunciare il decesso.

Tricesimo, 24 agosto 1894.

Per chi ha bambini a Lido. Oggi parte per Lido (Venezia) il signor Giovanni Cornelio il *quale è incaricato* dal Comitato protettore dell'infanzia di ricondurre a Udine i bambini che si trovano ai bagni di mare.

I genitori e tutori restano sino da ora avvertiti che i bambini arriveranno domani, domenica, alla nostra stazione, alle ore 3.24 pom.

Gita di piacere da Udine e Portogruaro per San Giorgio Nogaro. In occasione della festa per la sagra di San Bortolomeo ed altri divertimenti che avranno luogo a San Giorgio Nogaro, la Società Veneta ha disposto che dalle Stazioni sottoindicate sieno distribuiti per San Giorgio Nogaro nel giorno di domani, 26 corrente, biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, e sieno effettuati sulle linee San Giorgio-Udine e *San Giorgio-Portogruaro, nella* notte dal 26 al 27, i seguenti treni speciali:

Da San Giorgio Nogaro a Udine.

San Giorgio Nogaro	partenza	23.30
Palmanova	arrivo	23.49
Santa Maria la longa	»	23.59
Risano	»	0.10
Udine	»	0.30

Da San Giorgio Nogaro a Portogruaro.

San Giorgio Nogaro	partenza	23.35
Muzzana	arrivo	23.46
Palazzolo	»	23.45
Latisana	»	0.09
Fossalta	»	0.25
Portogruaro	»	0.37

Prezzo dei biglietti di andata-ritorno.

Classe	I	II	III
Udine	2.65	2.05	1.35
Risano	1.95	1.45	0.95
Santa Maria la longa	1.45	1.15	0.75
Palmanova	1.25	0.95	0.65
Muzzana	0,95	0.65	0.45
Palazzolo	1.15	0.85	0.65
Latisana	1.95	1.45	0.95
Fossalta	2.35	1.75	1.15
Portogruaro	2.65	2.05	1.35

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, tanto col treno speciale suddetto, quanto con il primo treno del giorno 27.

Pel Festival di beneficenza

Prima lista delle offerte pervenute al Comitato pel Festival.

Ditta Antonio Volpe, kg. 25 di chiodi a macchina assortiti — F.lli Dal Torso, 70 *morali* abete e 50 mezzi *morali* — Galvani Andrea di Pordenone, 1 vaso e 12 oggetti di sua produzione — Cidoni Beltrame - Albrizzi co. Isabella e *famiglia*, L. 100 — Le ditte Dormisch e Moretti s'impegnano di vender birra al maggior sconto possibile.

Prima lista delle offerte raccolte dalla Commissione della Società dei Commercianti ed industriali:

Angeli Nicolò, L. 10 — Ditta Tomasoni, 5 — Cremese Gio. Batta, 2 — Rocco Davide, 1 — Tomadini Andrea, 36 fazzoletti, 30 cravatte, 12 corpetti, da bimbo, 95 colli, 52 *fazzoletti* lino — Della Vedova Giuseppe, 7 cravatte, 9 paia polsi, 95 colli, 5 davanti camicia, mezza dozzina pipe, 15 portasigari, 6 scatole tabacco, 3 scatole per fiammiferi, 1 portabiglietti, 1 acquasantino — Pelizzo Leonardo 6 paralumi, 2 candelieri, 2 vasi per fiori, 1 organetto — D'Este Antonio Vincenzo 1 dozzina colli, 1 dozzina polsi, 1 velo, 3 cravatte — Bidini Giovanni, 10 sciarpe — Fornera Gregorio, 2 *ombrellini* — Riva Teresa, 2 bastoni ebano — Comelli Ciriaco, 20 pezzi profumerie — Canal Demetrio, 1 paio scarpe.

Il Bazar Orientale, essendo in 12 spazi, sarà fornito per 2 dalle oblazioni raccolte dalla Società commercianti, e per

gli altri 10, al maggior sconto possibile, dalle ditte seguenti:

Rea Giuseppe, Ferri Pietro, Bertaccini Domenico, C. Nigg e C., Lavarini e Giovanetti, Società Vimini, Hocke Emanuele, Grassi e Corbelli.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che verranno eseguiti domani sera alle *ore* 19.30 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «La bandiera» — Montico
2. Sinfonia «Il cavallo di bronzo» — Auber
3. Waltzer «Rugiada del mattino» — Fahrbach
4. Duetto «I vespri siciliani» — Verdi
5. Finale II «I promessi sposi» — Ponchielli
6. Polka «Nero e fuoco» — Lanhtlau.

Teatro Nazionale. Domani la Società comica Giovanni d'Udine in unione alla Società Mazzucato rappresenterà: *L'ultin di di Carneval*, commedia del signor Bianchi di San Daniele, con cori musicati dal maestro Escher.

Farfalle notturne. Jeri e stanotte le guardie di città arrestarono quattro donne girovaghe....

Sottoscrizione per una lapide sulla tomba dell'ingegner Venier a Paularo. Nona lista: Cassini Luigi, da Fagna, lire 5, Barbiani Carlo, da Cividale, 1.50, De Zan Giuseppe, segretario di Cimolais, 1, Carguelli Odoardo, da Medun, 1.

Seguono le offerte raccolte a Maniago: Cozzarini Adolfo lire 0.50, Girolami dott. Anacleto 1, Fratelli Bortoluzzi 1, Plateo Umberto 1, Rosa Giuseppe 0.50, conte Attimis 5, Faelli Vittorio 2, Querincigh Giuseppe 0.50, Fassetta Antonio 0.50, Zecchin Giovanni 0.50, Del Tin Donnino 0.20, Del Monego Antonio 1, Rossignol Giacomo 0.50, De Marco Umberto 1, Castelli Giov. Batt. 1, Ballotti Arturo 1, Toffolo Santo 0.50, Bontà Filetto Emilio 1, Piva Giovanni 1, Fratelli Centazzo 0.50, Rossi Agostino 0.50, Marcolina Giacomo 0.50, Mazzoleni dottor Giuseppe 1, Mazzoli Gioacchino 0.50.

Importo della presente lista L. 31.50.

Importo complessivo delle nove liste: L. 643.50.

Caterina Della Barba, abitante in via Nicolò Lionello n. 1, III piano, confeziona qualunque lavoro in bianco, tanto in casa propria come nelle *famiglie a prezzi convenientissimi.*

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petrucco dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel *suo* studio in via *Zanon* n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Locatelli Maria:*

Morpurgo cav. Elio lire 2, Jacuzzi Alessio 2,

di *Trigatti Maria:*

Jacuzzi Alessio lire 1, Fabris-Marzuttini Italia e famiglia 2,

di *Fornera cav. avv. Cesare:*

Pittini Vincenzo lire 1, Canciani avv. Luigi 2, Comavitto Daniele 1, Jacuzzi Alessio 1, Tellini famiglia 1, Nascimbeni Giovanni 1, Tomaselli Daulo 2, Capellani avv. Pietro 2, Studio degli avv. Billia 3, Fabris-Marzuttini Italia e famiglia 2, Toso Edoardo dentista 1, Farra Federico 1, Farra Marzio 1, Bardusco Luigi I, Dal Torso nob. Enrico 1, Dal Torso nob. Antonio 1, famiglia Vintani 1, Salon Giuseppe 2, Baschiera avv. Giacomo 1, fratelli Nimis 1, Rizzani Carlo 1, Murero dott. Giuseppe 1, Berghinz Giuseppe 2, fratelli Beltrame 1, Lupieri avv. Carlo 1, Morandini Ugo 1, Brolli Giuseppe 1, Fanzutti Antonio 1, avvocati Levi 1, fratelli Doria 2, Cagli Eugenio 2, Forster Armando 1, Volpe comm. Marco 2.

Le offerte si ricevono presso l'ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini piazza V. E. e Bardusco via Mercatovecchio.

— A favore della Società protettrice dell'infanzia in morte

di *Fornera cav. avv. Cesare:*

Bastanzetti Donato lire 2, Rizzani Antonio, ingegnere 1, Dalan dott. G. B. 1.

di *Trigatti Maria:*

Rizzani Antonio, ingegnere lire 1.

di *Locatelli Maria:*

Rizzani ing. Antonio lire 1, Capellani dott. Pietro 2, Rizzani Leonardo 1, Fadelli Mattia 2, Biaz Carlo 1, Previsani Albano 1, Cozzi Giuseppe 1, Masotti Giovanni 1, Fabris Umberto 1.

— Per l'Ospizio Tomadini in morte di *Fornera cav. avv. Cesare:*

Don Antonio Rigo lire 1.

Il signor Bisleri ed il suo cancello

Ricorderanno i lettori come il 15 dicembre dello scorso anno il noto industriale signor Felice Bisleri, venisse condannato dal locale Tribunale a 5 mesi di reclusione, ed all'interdizione dei pubblici uffici per altri sei mesi, come convinto di falso giuramento in giudizio civile.

Si trattava di un cancello di ferro fabbricato dal Fabbro Perfetti, e che questi asseriva ordinatogli direttamente dal Bisleri stesso, mentre dal canto suo il Bisleri affermava *essere stato* commissionato, e quindi doversi pagare, dal capomastro Corella, assuntore dei lavori di ricostruzione della fabbrica del famoso «Ferro-China». Ricorderanno dei pari i lettori come durante il processo venisse arrestato uno dei testimoni introdotti dalla difesa, certo Mozzini Angelo, imputandolo di falsa testimonianza, e come infine il 6 giugno il tribunale condannasse il Mozzini per questo reato a 10 mesi di reclusione.

I due imputati ricorsero in Appello, e sabato si discussero contemporaneamente i due ricorsi, avendo la Corte creduto conveniente abbinare le cause.

Difendevano gli imputati gli avvocati Federici e Verga. Il Perfetti, costituitosi parte civile, era rappresentato dall'avv. Podreider.

La Corte, accogliendo interamente le ragioni della difesa, riformava completamente le due prime sentenze, mandando assolti il Bisleri ed il Mozzino per inesistenza di reato.

Aveva ben ragione quel tale che al Bisleri disse, il giorno del primo processo: *Volete la salute? Ricorrete in Appello!*

Così, nella più serena sede della Corte, furono riparate queste due sentenze che avevano fatto un senso enorme in quanti da lontano o da vicino conoscono il Bisleri, la sua generosità, la nessuna avidità in lui di lucro. Bisleri che avesse giurato il falso e subornato per giunta un testimonio per non pagare *sessantadue lire* era cosa da rimanere sbalorditi!

Noi, che non avevamo creduto alla sentenza dei primi magistrati, ci congratuliamo coll'ardito industriale per la meritata *riparazione da lui ottenuta* con questo ultimo giudicato che dichiarò *non esistere il reato* che a lui ed al testimonio suo erano stati ascritti.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 - 8 - 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	agos 25 ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	757.7	756.6	756.5	755.7
Umido relat.	61	59	78	69
Stato di cielo	q. ser.	misto	ser.	ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	—	—	—	—
Term. centigr.	22.4	26.0	27.8	24.0

Temperatura (massima 29.8, minima 17.5)

Temperatura minima all'aperto 17.0

Tempo probabile:

Venti deboli sciroccali o calma — Cielo sereno. Temperatura ancora in aumento.

Il commercio francese-italiano

Cifre istruttive.

La Camera di commercio italiana di Parigi comunica che durante i primi sette mesi del 1894, l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a franchi 83,601,000 e l'importazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse franchi 55,961,000.

Dal confronto coi primi sette mesi del 1893 risulta una maggiore esportazione di merci italiane in Francia per franchi 6,687,000; una minore esportazione di merci francesi in Italia per 20,196,000.

Il commercio totale della Francia coll'estero durante i primi sette mesi del 1894 si elevò a fr. 2,533,554,000 per l'importazione e 1,815,730,000 per l'esportazione.

Dal confronto coi primi sette mesi del 1893 *risulta* un *aumento nell'importazione* di franchi 322,709,000 una diminuzione nell'esportazione di franchi 66,698,000.

Manovre russe contromandate

Lo Czar malato?!

Berlino 24 — Il *Tageblatt* ha da Pietroburgo: Le manovre di Smolensko furono contromandate dietro desiderio dei medici che lo Czar eviti di affaticarsi, per rimettersi dal suo recente attacco d'influenza.

La famiglia imperiale partirà al principio della prossima settimana pel castello di Bieloviez, Governo di Grodno.

Colonia 24 — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo: *Lo Czar* e la Czarina accompagneranno probabilmente la principessa di Galles a Copenaghen, e vi soggiorneranno qualche tempo, essendo sempre stati giovevoli alla salute dello Czar l'aria, il mare, e il soggiorno, in Danimarca.

Pietroburgo 24 — Assicurasi che lo Czar, in seguito a un lavoro troppo assiduo, abbia bisogno di riposo. Il suo stato per altro non desta timori.

Un grande incendio a Catania

distrusse la Chiesa di San Francesco, che era ricca di quadri, di pitture e di statue, che andarono totalmente distrutti.

Il brigantaggio in Sicilia

A Castellamare del Golfo i briganti massacrarono atrocemente tre persone, sfregiandone anche i cadaveri.

Compiuto l'orribile eccidio, i briganti svaligiarono completamente la casa, le *diedero fuoco, e quindi fuggirono.*

SPORT

Un perfezionamento nelle biciclette.

Il signor Evaristo Giacomini asserisce di avere scoperto un nuovo congegno di moltiplica delle biciclette, che se corrisponde davvero a quanto egli ne spera, è destinato a rivoluzionare il mondo ciclistico.

Egli intitola la sua trovata il «Biciclotto fulmine», che movendosi sensibilmente a passo di uomo, può spingersi fino alla percorrenza di chilometri 3 al minuto, richiedendo una forza, relativa alla velocità, *20 volte inferiore* a quella richiesta per la bicicletta attuale.

Sarà bene che il signor Giacomini provi praticamente l'esattezza di queste sue asserzioni, ed è certo che — nel caso affermativo — un grande successo non gli può mancare.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

L'on. Crispi

Roma 24 — L'on. Crispi è partito questa sera da Napoli per fare ritorno a Roma, allo scopo di assistere domani ai funerali del generale Durando.

È stato assodato che la notizia messa in giro dell'improvvisa morte del presidente del Consiglio, sia partita da Berlino a scopo di Borsa. Il governo tedesco promise di processare i colpevoli.

Nomina di Prefetti

Roma 25 — Vennero firmati i decreti che nominano: Cavasola ora prefetto di Roma, a prefetto di Palermo, e Guiccioli a prefetto di Roma.

I cosacchi ribelli ed il «knut»

Pietroburgo 24 — Un reggimento di cosacchi a Terek essendosi ribellato venne circondato ed imprigionato.

Trenta cosacchi morirono sotto il *knut*.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 24 agosto.

Lo slancio dei giorni addietro oggi venne trovato un poco in diminuzione, i compratori si son messi più sulla riflessione, ed agendo più cautamente hanno fatto risultare gli affari odierni meno numerosi di quelli dei giorni antecedenti.

La causa di tal fatto sta principalmente negli aumenti di prezzo pretesi dai detentori e non v'è dubbio che le contrattazioni ancor oggi sarebbero state molte se la moderazione fosse una delle doti del venditore.

Dando un'occhiata al vantaggio che ha recato il movimento dei giorni scorsi, vediamo che le greggie nelle qualità sublimi e classiche hanno migliorato da lire 2 a 3 al chilogrammo; le altre qualità hanno pure avvantaggiato ma in modo meno sensibile.

Nelle lavorate invece il maggior aumento figura nelle qualità a titolo fino, mentre che quelle a titolo tondo poco o niente se ne sono risentite.

(Dal *Sole*).

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 24 agosto 1894.

Frutta

Pere	al quintale da lire	7.— a 16.—
Pomi	» »	10.— a —.—
Noci	» »	—.— a 31.—
Susini	» »	5.— a 7.—
Uva	» »	45.— a —.—
Pesche	» »	9.— a 11.—
Prugne	» »	12.— a —.—
Corniole	» »	0.— a —.—
Fichi	» »	16.— a 20.—
Pesche-noci	» »	—.— a —.—
Nespole	» »	— 8 a 12.—

Bollettino della Borsa

UDINE, 25 agosto 1894.

	24 agos.	25 agos
Rendita		
Ital. 5 % contanti	89.60	90.—
» fine mese	89.70	90.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	89.—	89.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	304.—	303.—
» 3 % Italiane	272.—	275.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	471.—	471.—
» » » 4 ½	470.—	475.—
» 5 % Banco di Napoli	410.—	410.—
Fer. Udine-Pont.	420.—	430.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	708.—	703.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	205.—	205.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferr. Meridionali	617.—	616.—
» » Mediterranee	458.—	465.—
Cambi e valute		
Francia chèque	110.60	110.60
Germania »	136.¾	136.¾
Londra »	27.94	27.90
Austria e Banconote »	224.¾	224.¼
Corone »	112.—	112.—
Napoleoni	22.21	22.18
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	81.10	81.37
	—.—	—.—
Tendenza migliore		

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a
L. **2 - 1.50** al flacone, *ed in bottiglia da circa un litro a* L. **8.50** la Bottiglia.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, F.lli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Borauga farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altro possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera
Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

ACQUA DELLA FONTE DI KÖNIGSBRUNN

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **Acqua minerale alcalina di Kostreinitz** presso Rohitsch (Stiria) detta anche **Acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque *come avviene spesso in altre fonti.*

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vescica, come lo attesta o numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il Prof. Semmola Senatore del Regno, il Prof. De Dominicis di Napoli ed i Prof. Gottlieb di Graz e Francesco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la **Bottiglieria Dorta** — Via Paolo Canciani.
Deposito all'ingrosso in **Udine** — Suburbio Aquileia.

Fratelli DORTA

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, [illegible] adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita, dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta.** Giova nei **dolori, renali da colica nefritica,** nelle **malattie di utero,** nella **leucorrea,** nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.30** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, [illegible] alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalli; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo; Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam; Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCÉ ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonchè **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.*

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.

Gabinetto Medico-Magnetico

P. D'AMICO

Bologna - Via Roma, 2, piano 2°

Chi da qualunque città d'Italia o dell'estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA fa duopo che per lettera faccia noti i principali sintomi della malattia, e colla risposta avrà la più esatta diagnosi, e la ricetta per la cura da seguire.

È necessario che si espongano i sintomi della malattia al prof. D'AMICO, sposo della Sonnambula, perchè egli sottoponendoli all'esame della magnetica chiaroveggente, possa far sì che essa, con giusto giudizio, dopo averli apprezzati nel suo lucido sonno pel metodo terapeutico, stabilisca in unione al medico assistente, i veri farmachi atti a far ottenere la perfetta guarigione, od almeno un miglioramento della salute.

Il gabinetto magnetico è assistito da due distinti medici, e ogni ricetta viene firmata dal medico che assiste al consulto della sonnambula.

Ad ogni lettera inviata dall'Italia e dall'estero per consulto, bisogna unire, sia per cartolina-vaglia postale, sia per raccomandata LIRE 5 e un francobollo da cent. 20, e dirigerla al prof. PIETRO D'AMICO, BOLOGNA.

VOLETE LA SALUTE??

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

L'acqua di Nocera Umbra pel suo gaz estingue la sete e facilita la digestioni.

FELICE BISLERI E C.
MILANO

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

ANTONIO LONGEGA

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, fa pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che.

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco